

Bando a due fasi: scadenza sottomissione Lettera di Intenti 12 marzo 2019
scadenza sottomissione Progetto Completo 10 settembre 2019

RICERCA BIOMEDICA CONDOTTA DA GIOVANI RICERCATORI



RICERCA BIOMEDICA CONDOTTA DA GIOVANI RICERCATORI

1. PREMESSA

Ricerca Biomedica condotta da giovani ricercatori è un bando a due fasi dell'Area Ricerca Scientifica con scadenza 12 marzo 2019 per la presentazione della lettera di intenti e 10 settembre 2019 per la sottomissione del progetto completo.

2. IL CONTESTO

Un aspetto proprio del sistema ricerca italiano è la difficoltà nel sostenere i giovani ricercatori attraverso la realizzazione di percorsi di crescita in grado di favorirne l'indipendenza.

La naturale conseguenza di tale condizione è rappresentata dall'ormai noto fenomeno della "fuga dei cervelli". Peraltro, i giovani formati all'estero faticano a tornare in Italia. Il Sistema Paese sta così perdendo una generazione di ricercatori che in Italia si scontrano con la scarsità delle risorse, il mancato turnover e l'inaffidabilità dei percorsi di carriera, dove troppo spesso il diritto acquisito per anzianità prevale sulle capacità. È quindi diventato urgente ripristinare il diritto dei meritevoli di contribuire alla ricerca scientifica in maniera originale e autonoma.

Nell'intento di stimolare la creatività dei giovani nell'ambito della ricerca biomedica, il bando è mirato a incentivare avanzamenti della conoscenza sui meccanismi molecolari che sono alla base delle patologie umane.

3. GLI OBIETTIVI

Il presente bando intende sostenere progetti di ricerca volti all'identificazione e comprensione delle basi molecolari di una patologia umana identificata a priori. I proponenti avranno cura di specificare la patologia target e il meccanismo molecolare che intendono studiare nell'ambito del progetto. Tutte le patologie umane sono ammissibili, ad eccezione della sclerosi laterale amiotrofica¹.

Particolare attenzione sarà prestata agli aspetti innovativi, agli approcci metodologici e alle eventuali ricadute applicative delle conoscenze

¹ Le opportunità di finanziamento per progetti che intendano studiare questa patologia sono disponibili presso la Fondazione ARISLA – www.arisla.org – creata anche grazie al contributo della Fondazione Cariplo.

prodotte. In particolare, i progetti dovranno basarsi su piani di ricerca ben focalizzati, in cui sia chiaramente identificata un'ipotesi di lavoro, elaborata a partire da consistenti dati preliminari.

Attraverso il bando, la Fondazione si pone l'obiettivo di offrire ai giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare e potenziare carriere indipendenti, conducendo progetti di ricerca sotto la propria responsabilità, senza il controllo di un supervisore. Le proposte dovranno pertanto prevedere una chiara leadership del giovane responsabile scientifico, senza sollevare ambiguità sul suo ruolo effettivo di conduzione delle attività di ricerca.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile². In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società. Il piano di comunicazione è da considerarsi una parte integrante del progetto.

4. LE LINEE GUIDA

Prima di aderire al bando, si raccomanda un'attenta lettura dei seguenti documenti, disponibili sul sito internet della Fondazione:

- Criteri generali per la concessione di contributi;
- Guida alla presentazione dei bandi;
- Linee guida per il piano di comunicazione;
- Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche;
- Policy in tema di tutela della proprietà intellettuale;
- Policy in tema di Open Access.

Con la partecipazione al bando, le organizzazioni richiedenti il contributo prendono atto, convengono e accettano che l'erogazione del contri-

² Il movimento europeo che caratterizza il tema della Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI) è attivo oramai da anni soprattutto nel contesto europeo (https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome_declaration_RRI_final_21_November.pdf). Ad oggi è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

buto è in ogni caso subordinata all'accettazione irrevocabile delle Policy e al rispetto delle indicazioni contenute nei documenti sopra elencati.

4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Oltre al rispetto dei Criteri generali per la concessione di contributi e delle indicazioni fornite nella Guida alla presentazione dei bandi, si richiede che l'organizzazione capofila abbia la sede operativa per lo svolgimento del progetto nell'area di riferimento della Fondazione (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda gli eventuali partner.

Le organizzazioni richiedenti il contributo dovranno fornire appropriati spazi di lavoro, attrezzature, eventuale personale qualificato e risorse per l'adeguato svolgimento del progetto.

Con la partecipazione al bando, inoltre, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando.

4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

Il titolare di progetto³ dovrà:

- avere le seguenti caratteristiche:
 - i) dai 2 ai 7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca⁴, entro la data di scadenza del bando⁵;
 - ii) un'età massima di 40 anni compiuti entro la data di scadenza del bando⁶;
 - iii) almeno un articolo scientifico come primo o ultimo autore in una rivista *peer-reviewed*;
 - iv) un h-index⁷ ≥ 6 o almeno una pubblicazione come primo/ultimo autore in una rivista con un Impact Factor⁸ ≥ 10 o almeno due pubblicazioni come primo/ultimo autore in riviste con un Impact Factor ≥ 5 .

3 Per titolare di progetto si intende il responsabile scientifico dell'unità capofila.

4 Saranno anche ammessi responsabili scientifici con laurea in medicina che possiedono dai 2 ai 7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento di una specializzazione medica. Per i candidati in possesso di entrambi i titoli (dottorato di ricerca e specializzazione), verrà considerata la data del primo titolo conseguito.

5 Sono previste estensioni al periodo di eleggibilità:

- maternità: 18 mesi per ciascun figlio (nato prima o dopo il conseguimento del titolo)
- paternità: effettivo periodo di congedo di paternità di cui si è usufruito (per ciascun figlio nato prima o dopo il conseguimento del titolo)
- gravi malattie (oltre i 90 giorni): effettivo periodo di congedo per gravi malattie di cui si è usufruito (dopo il conseguimento del titolo)

6 Vedi nota 5.

7 Fonte Scopus (<https://www.scopus.com/freelookup/form/author.uri>).

8 Considerare l'Impact Factor riferito all'anno di pubblicazione dell'articolo. Per le pubblicazioni recenti, il dato potrebbe non essere ancora disponibile: in tal caso, indicare il valore dell'anno precedente.

- dedicare non meno del 50% del tempo al progetto;
- risultare, in tutte le pubblicazioni strettamente pertinenti al progetto, *corresponding author* e, in almeno una di queste, ultimo autore.

Inoltre, i responsabili di tutte le unità coinvolte (capofila e partner) dovranno:

- presentare una sola proposta progettuale sui bandi dell'Area Ricerca della Fondazione in veste di responsabili di unità⁹;
- non risultare responsabili di unità in progetti già finanziati nell'ambito di precedenti bandi dell'Area Ricerca della Fondazione (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento) e ancora in corso¹⁰.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà coincidere con il contributo richiesto e prevedere esclusivamente i costi aggiuntivi di progetto¹¹ più le spese correnti nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili"
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo costi di brevettazione.
- A06 - "Personale non strutturato"
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - "Prestazioni professionali di terzi"
Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali¹².
- A08 - "Materiali di consumo"

9 In caso pervengano più proposte con lo stesso responsabile di unità (capofila o partner) sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

10 Sono considerati in corso i progetti per i quali non sia stata ancora inoltrata la rendicontazione a saldo - scientifica ed economica - mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.

11 Per "costi aggiuntivi di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

12 Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25.

Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit"; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet.

Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.

■ A09 - "Spese correnti"

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 10% dei costi addizionali di progetto.

■ A10 - "Altre spese gestionali"

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 10% dei costi addizionali di progetto e dovrà comprendere solo costi per missioni e partecipazioni a congressi da parte di ricercatori coinvolti nel progetto, meeting tra partner, pubblicazioni scientifiche e attività di comunicazione con la società civile.

Il contributo di Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 250.000 euro.

I progetti dovranno infine dimostrare l'avvenuta approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento¹³.

In caso di progetti che prevedano sperimentazioni animali, sarà necessario informare la Fondazione dell'avvenuta autorizzazione a procedere da parte del Ministero della Salute non appena disponibile e comunque entro la richiesta di saldo del contributo.

4.3 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentano le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- studi puramente mirati allo sviluppo di nuove metodiche e/o tecnologie;
- progetti a carattere esclusivamente farmacologico e/o clinico;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca e/o per l'allestimento di laboratori e/o stabulari;
- privi di un piano delle attività di comunicazione con la società civile, redatto sulla base delle "Linee guida per il piano di comunicazione".

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.4 ITER DI PRESENTAZIONE

FASE 1 – presentazione della Lettera di Intenti (LOI): la prima fase riguarda l'ammissibilità formale dell'idea progettuale e la selezione delle proposte maggiormente rispondenti ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando.

La LOI dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17 del 12 marzo 2019, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando. Il proponente

¹³ Nel caso in cui la documentazione attestante l'avvenuta approvazione non fosse disponibile alla scadenza del Bando, ne sarà richiesta presentazione al capofila dei progetti beneficiari di contributo, in occasione degli adempimenti preliminari.

unico o il capofila di eventuali partenariati avrà cura di inviare la domanda tramite il sito internet della Fondazione.

Ai fini della partecipazione al bando, i soggetti richiedenti dovranno integralmente compilare la modulistica on line. Inoltre, dovranno caricare i documenti obbligatori di seguito elencati:

- LOI¹⁴, in formato PDF;
- Lettere accompagnatorie delle organizzazioni richiedenti il contributo;
- Accordo di partenariato¹⁵;
- Documentazione delle organizzazioni richiedenti il contributo¹⁶;
- Almeno un articolo pubblicato dal titolare di progetto come primo o ultimo autore, in formato PDF;
- Certificato attestante la data di conseguimento¹⁷ del titolo di dottorato di ricerca o di specializzazione medica.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Si precisa che in questa prima fase di valutazione la LOI costituisce l'unico documento visibile agli esperti internazionali indipendenti.

Al termine della Fase 1 verrà pubblicato, sul sito web della Fondazione, l'elenco delle proposte ammesse alla Fase 2.

FASE 2 – presentazione del Progetto Completo: è riservata alle proposte ammesse ed è incentrata sull'esame di merito dei progetti completi.

La proposta di contributo completa dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17 del 10 settembre 2019, pena l'esclusione dall'iter di valutazione.

Al termine della valutazione della Fase 2, l'elenco dei progetti vincitori verrà reso pubblico sul sito web della Fondazione.

4.5 CRITERI

La valutazione dei progetti pervenuti entro i termini e secondo le modalità sopra indicate prevede due fasi:

I. Valutazione LOI

Tale fase verifica la completezza della documentazione, la coerenza con il bando e l'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti il contributo (capofila e partner).

In parallelo, esperti internazionali indipendenti - *peer reviewer* - veri-

¹⁴ La LOI dovrà essere redatta sulla base del form messo a disposizione per il bando.

¹⁵ Nel caso in cui siano presenti partner di progetto.

¹⁶ Si raccomanda la consultazione della Guida alla Presentazione disponibile sul sito internet della Fondazione.

¹⁷ Per data di conseguimento del titolo si intende la data in cui si è discussa la tesi di dottorato o specializzazione medica.

ficheranno la coerenza dei progetti rispetto alla priorità scientifica del Bando. Si sottolinea che l'attribuzione reviewer - progetto sarà effettuata in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da due esperti. Le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione saranno utilizzate per individuare i reviewer più idonei.

Le domande che supereranno questa fase saranno ammesse alla successiva valutazione di merito e i rispettivi titolari di progetto riceveranno una comunicazione formale con i suggerimenti espressi dai *reviewer* e la richiesta di inoltrare un progetto completo.

I titolari di progetto le cui domande saranno considerate inammissibili riceveranno comunicazione formale in merito alle motivazioni dell'esclusione oltre a una scheda contenente i giudizi dei *reviewer*.

II. Valutazione di merito

La valutazione dei progetti ammessi sarà svolta grazie all'apporto di esperti internazionali indipendenti nell'ambito delle patologie oggetto di studio. Si sottolinea che l'attribuzione *reviewer* - progetto sarà effettuata in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da tre esperti.

Il punteggio finale del progetto sarà quindi calcolato sulla base dei criteri sotto riportati. Si precisa che gli Uffici esprimeranno un giudizio circa la coerenza del piano economico e l'adeguatezza del piano di comunicazione.

1. ESPOSIZIONE (peso 5%)

- la chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate
- la contestualizzazione rispetto allo stato dell'arte
- la solidità dei dati preliminari

2. APPROCCIO (peso 20%)

- la presenza di un disegno sperimentale logico, ben strutturato e appropriato rispetto agli scopi del progetto
- l'individuazione dei rischi degli esperimenti proposti, prevedendo, laddove opportuno, approcci alternativi

3. INNOVAZIONE (peso 15%)

- l'originalità e innovatività del progetto

4. RICADUTE (peso 20%)

- i risultati attesi e l'impatto previsto sulla comunità scientifica
- le potenziali ricadute sulla salute

5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 25%)

- la leadership scientifica e gestionale del titolare di progetto
- l'adeguatezza delle competenze espresse dai responsabili di unità e dai membri del team di ricerca coinvolto
- le ricadute del progetto in termini di crescita scientifica e professionale del titolare di progetto

6. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- la strutturazione del piano di comunicazione

7. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- l'adeguatezza e la coerenza del piano economico e della durata del progetto

La graduatoria risultante consentirà di identificare i migliori progetti cui destinare il contributo.

Al termine della valutazione di merito, tutte le domande riceveranno comunicazione formale in merito all'esito della valutazione, oltre a una scheda contenente i giudizi dei reviewer.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 4 milioni di euro.

6. AVVERTENZE, COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazionecripjo.it.